

Norme regolamentari per il funzionamento del Consiglio Direttivo del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Firenze

- Visto il R.D.L. 11 febbraio 1929, n. 275
- vista la Legge 25 aprile 1938, n. 897
- visto il D. Luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382
- visto il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012 n.137
-

il Consiglio Direttivo del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Firenze ha disposto di adottare il seguente regolamento:

TITOLO PRIMO - NORME GENERALI

ART. 1

Il Consiglio del Collegio, oltre alle funzioni previste dal DLL 382/44, svolge i compiti istituzionali presso enti pubblici e privati a tutela della professione di Perito Industriale e di Perito Industriale Laureato.

Il Consiglio inoltre segnala al Consiglio Disciplinare appositamente costituito le infrazioni alla Deontologia Professionale.

Il Consiglio provvede all'amministrazione dei beni in disponibilità al Collegio e propone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo e la previsione di spesa dell'anno successivo.

Il Consiglio stabilisce il valore economico della tassa annuale per l'iscrizione nell'Albo, che comprenda anche il contributo dovuto al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, nonché l'importo della tassa per il rilascio dei certificati e dei pareri di congruità delle specifiche, e dei diritti di segreteria per il rilascio delle certificazioni ed i pareri di cui sopra.

Ferma rimanendo l'efficacia delle norme che impongono contributi a favore degli enti previdenziali di categoria e salvo diverse deliberazioni dell'Assemblea, nessun pagamento, oltre quelli previsti dal presente articolo, può essere imposto agli iscritti all'Albo.

Il Consiglio, nel rispetto del Regio Decreto 11 febbraio 1929 n. 275. esercita altresì le seguenti funzioni:

1. segnala i Periti Industriali chiamati a far parte delle commissioni di pubbliche amministrazioni, enti o organizzazioni di carattere locale;
2. ~~segnala designa~~ i Periti Industriali ~~professionisti~~ a comporre, in rappresentanza

della categoria, al M.I.U.R. per la designazione dei componenti della Commissione per ~~gli la commissione~~ gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale;

3. favorisce, anche attraverso Enti preposti alla Formazione in conformità al Regolamento Nazionale della Formazione Continua, il perfezionamento tecnico e culturale degli iscritti;
4. demanda alla valutazione ed al giudizio vincolante della Commissione Disciplinare, l'applicazione del regolamento deontologico;
5. demanda alla valutazione consultiva di una commissione composta da 3 membri esterni al Consiglio, eletti nell'Assemblea di cui al successivo art. 10, la valutazione degli atti economici e di bilancio;
6. promuove la partecipazione degli Iscritti ai percorsi universitari per il conseguimento delle lauree triennali nei modi e con i mezzi che verranno ritenuti utili di volta in volta.
7. Il Presidente decade dalla nomina del nuovo Consiglio eletto dall'Assemblea. Il decano convoca in prima seduta ordinaria il Consiglio di nuova nomina per le consegne.

TITOLO SECONDO – DELL'ASSEMBLEA

ART. 2

Per l'organizzazione formale delle Assemblee si fa riferimento al D.LL 23 novembre 1944, n. 382. Almeno due mesi prima della scadenza del Consiglio Direttivo deve essere convocata l'Assemblea Generale Ordinaria degli Iscritti, a cura del Consiglio Direttivo uscente.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale sarà inviato a mezzo PEC e/o email con un preavviso di almeno 15 giorni dalla data stabilita. L'Assemblea sarà validamente costituita se in prima convocazione interverrà la metà più uno degli iscritti, mentre in seconda convocazione ne interverrà almeno un quarto degli iscritti. La presenza degli iscritti in assemblea non ammette deleghe. Le deliberazioni saranno valide a maggioranza assoluta degli intervenuti. Annualmente, comunque entro 180 giorni dall'inizio dell'anno, verrà convocata con le medesime modalità previste per l'Assemblea Ordinaria, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente, nella quale il Tesoriere presenterà il bilancio corredato della nota redatta dai Revisori Contabili, ed il preventivo di spesa per l'anno successivo redatto con le stesse modalità del bilancio consuntivo.

Dopo l'Assemblea, il bilancio consuntivo e preventivo approvati, saranno resi disponibili online a tutti gli iscritti. Con cadenza annuale, nel corso dell'assemblea sarà illustrato dal Presidente e/o dalle altre cariche del Consiglio Direttivo, lo stato delle attività condotte dal

Collegio e l'eventuale stato di attuazione del programma – se esistente - del Consiglio Direttivo.

TITOLO TERZO - DEL PRESIDENTE

ART. 3

E' Presidente del Consiglio Direttivo il Consigliere che abbia ottenuto la maggioranza dei voti da parte dei componenti del Consiglio nella riunione di insediamento, od in caso di parità di voti tra due candidati, dei due il Consigliere più anziano per iscrizione all'Albo.

In caso di impedimento le funzioni di Presidente sono svolte dal consigliere più anziano per iscrizione all'Albo.

Il Presidente ha la facoltà di convocare il Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo giudichi opportuno, ovvero quando almeno un terzo dei Consiglieri lo richiedano per scritto.

In via ordinaria compila ad inizio anno il calendario delle riunioni, per almeno due riunioni al mese, con esclusione dei periodi feriali.

La comunicazione di convocazione del Consiglio Direttivo potrà essere effettuata per e-mail e dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora nonché l'ordine del giorno della seduta.

~~Gli iscritti potranno proporre argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presentati da un proprio referente con proposta sottoscritta da almeno 15 Colleghi.~~

~~Ai Consigli Direttivi potranno essere chiamati a partecipare ed intervenire con voto consultivo anche i Responsabili delle varie aree del CSeCO. La pubblicazione dei verbali e lo svolgimento del Consiglio Direttivo dovranno essere gestiti, nel caso di argomenti delicati nel pieno rispetto della privacy. Le riunioni di Consiglio potranno essere registrate e trasmesse in modalità remota attraverso un'apposita piattaforma WEB.~~

~~Attraverso il sito istituzionale sarà reso noto il calendario delle riunioni del Consiglio Direttivo annuale al quale potranno partecipare senza diritto di voto gli iscritti che avranno comunicato la loro intenzione di partecipare almeno 10 giorni prima della scadenza. Le news saranno comunicati agli iscritti, date, ordine del giorno e credenziali per l'accesso alla riunione di Consiglio. Potranno essere attuate alcune limitazioni relativamente all'accesso degli iscritti alle riunioni di Consiglio Direttivo per argomenti riservati (ad es. provvedimenti disciplinari e gestione del personale di segreteria).~~

Il Presidente effettua la corrispondenza con i Collegi d'Italia, con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, e con tutti gli altri Enti.

TITOLO QUARTO
CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 4

Il Consiglio Direttivo formato da un numero di consiglieri numericamente composti in relazione al numero degli iscritti, eletti dall'assemblea, accetta ovvero respinge dandone esauriente motivazione, cancellazioni, trasferimenti, nuove iscrizioni o riammissioni all'Albo Professionale ed al Registro dei Praticanti, emette pareri preventivi per l'iscrizione al Registro dei Praticanti, emette pareri di congruità sulle specifiche presentate da Periti Industriali o altri soggetti.

| ALBO PROFESSIONALE | | |
|---|-------------------------------|-------------------|
| iscrizione, re-iscrizione, trasferimento dell'iscrizione in altro albo, cancellazione | Consiglio Direttivo | 30 giorni |
| certificato di attestazione relativo agli iscritti | Responsabile del procedimento | 10 giorni |
| irrogazione di sanzioni disciplinari | Consiglio Direttivo | 120 giorni |
| riammissione all'Albo | Consiglio Direttivo | 30 giorni |
| composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra iscritti all'albo nonché tra questi ed i loro clienti | Consiglio Direttivo | 30 giorni |
| parere in materia di onorari | Consiglio Direttivo | 30 giorni |
| REGISTRO DEI PRATICANTI | | |
| iscrizione, sospensione, trasferimento, cancellazione | Consiglio Direttivo | 30 giorni |
| rilascio certificato di compimento pratica | Consiglio Direttivo | 15 giorni |
| PERSONALE DIPENDENTE | | |
| svolgimento concorsi pubblici | Consiglio Direttivo | 120 giorni |
| autorizzazioni a modificazioni del rapporto di lavoro | Consiglio Direttivo | 15 giorni |
| autorizzazione allo svolgimento di straordinari | Consiglio Direttivo | 15 giorni |
| collocamento in aspettativa | Consiglio Direttivo | 15 giorni |
| collocamento di congedo straordinario | Consiglio Direttivo | 15 giorni |
| concessione del trattamento economico fondamentale accessorio | Consiglio Direttivo | 15 giorni |

| | | |
|---|---------------------|-----------|
| cessazione del rapporto di pubblico impiego | Consiglio Direttivo | 15 giorni |
|---|---------------------|-----------|

TITOLO QUARTO - **DEL VICEPRESIDENTE**

ART. 5

Le funzioni di Vice Presidente non sono previste dalla attuale legislazione e pertanto il Consiglio Direttivo può decidere di nominare, all'occorrenza, un Vice presidente nel caso lo ritenesse utile allo svolgimento delle mansioni collegiali e istituzionali. ~~Il Collegio di Firenze ritenendo necessaria la presenza di un vicepresidente equiparando le cariche previste dal CNPI nomina un vicepresidente con i compiti di seguito descritti.~~

~~Il Vice Presidente non potrà contemporaneamente avere altre cariche all'interno del Consiglio Direttivo. sarà eletto tra uno dei Consiglieri non eletti ad altra carica specifica ed è il Consigliere che abbia ottenuto la maggioranza dei voti per la elezione di tale carica dai componenti del Consiglio nella riunione di insediamento~~

~~Per una continua e sempre qualificata rappresentanza negli ambiti istituzionali il Presidente è sostituito in caso di suo impedimento dal Vice Presidente (se nominato), dal Segretario o da un delegato da lui indicato con il consenso del Consiglio Direttivo, che supporterà interagendo con il Presidente, consentendo un'attenta e qualificata presenza della figura del Perito Industriale in tutte le manifestazioni nelle quali a giudizio del Consiglio, ne sia richiesta la presenza, evidenziando le specificità della categoria.~~

~~od in caso di presenza di più candidati, a parità di voti, il Consigliere più anziano per iscrizione all'Albo ed è delegato a rappresentare il Consiglio Direttivo ed il Collegio di Firenze in ogni incontro, seminario, manifestazione pubblica alla quale non intervenga il Presidente. Che ha funzione di sostituirlo nell'espletamento delle attività di sua competenza, partecipando alle riunioni sovra collegiali, regionali e nazionali degli organismi istituzionali. In caso di sua assenza le sue funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano in ordine di iscrizione all'Albo.~~

TITOLO QUINTO - DEL SEGRETARIO

ART. 6

Il Segretario viene eletto dal Consiglio **Direttivo** convocato in prima seduta ordinaria, fra i componenti del Consiglio stesso.

E' Segretario del Consiglio il Consigliere che abbia ottenuto la maggioranza dei voti dei componenti del Consiglio nella riunione di insediamento, od in caso di parità di voti tra due candidati, dei due, il Consigliere più anziano per iscrizione all'Albo

Il Segretario, con l'aiuto del personale di Segreteria adempie **e presidia** tutte le pratiche

pertinenti il regolare funzionamento **istituzionale** del Collegio.

TITOLO SESTO - DEL TESORIERE

ART. 7

Il Tesoriere adempie a tutte le operazioni bancarie di versamento e di prelevamento, e provvede, anche tramite il personale di segreteria e consulenti esterni, alla registrazione di tutte le partite contabili sui relativi registri.

Alla scadenza di ogni esercizio **contabile** ~~finanziario~~ provvederà, **anche** con l'ausilio del personale di segreteria ed eventuali consulenti esterni, a redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da presentare all'Assemblea degli iscritti.

Entro il mese di ottobre, in base alle verifiche effettuate, proporrà ~~per~~ la conferma o la variazione della quota annua di iscrizione al Collegio che sottoporrà all'approvazione del Consiglio Direttivo come già indicato nel Titolo Secondo, art.2.

TITOLO SETTIMO – DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

ART. 8

L'ufficio di Presidenza, composto da Presidente, Vice Presidente (se nominato), Tesoriere e Segretario, svolgerà tutte le funzioni istituzionali e costituirà la principale interfaccia con gli altri soggetti e organismi esterni. Esso predisporrà le istruttorie preliminari per i Consigli Direttivi e gestirà direttamente, attraverso il Segretario, tutta l'attività della Segreteria.

~~TITOLO OTTAVO – DEL Centro Studi e Coordinamento Operativo (CSeCO):~~

~~ART. 12~~

~~Le funzioni di coordinamento dello CseCO:~~

~~a. saranno svolte dai Consiglieri (non impegnati nei ruoli istituzionali) mentre per le singole aree di settore saranno individuati e nominati Colleghi esperti in materia con il ruolo di Responsabile. Il Coordinatore dello CSeCO, i Coordinatori di area e i Responsabili di settore saranno nominati dal Consiglio Direttivo. Attraverso il CSeCO verranno organizzati i corsi interni di Formazione Continua rivolti ai Colleghi. Il CSeCO del Collegio di Firenze si interfacerà poi con le omologhe strutture a livello provinciale, regionale e nazionale. Tramite il coordinamento provinciale, regionale e nazionale saranno organizzati eventi formativi a distanza al fine di favorire in ciascun Collegio l'offerta formativa a tutte quelle specializzazioni che in esso risultano minoritarie. Esso inoltre fungerà anche da consulente per formulare le risposte e le posizioni ufficiali del Collegio in relazione all'attività professionale dei Periti Industriali, a seguito di richieste sia esterne che interne alla categoria. La partecipazione ai~~

~~gruppi e alle commissioni tecniche di lavoro esterne (CEI, UNAE, Consulta Prevenzione incendi, ecc.) saranno gestite dal CSeCO. I delegati nelle commissioni esterne dovranno puntualmente relazionare per scritto al CseCO, il quale successivamente tramite le news o appositi incontri provvederà ad informare e ad aggiornare tutti i Colleghi.~~

~~La gestione delle news sarà affidata al CSeCO, il Coordinatore curerà l'invio quindicinale delle novità di interesse per tutta la categoria. I Referenti di ciascuna area del CSeCO e del Consiglio di Presidenza, porteranno il loro contributo in sinergia con il responsabile del servizio. Le News dovranno essere presentate ai Colleghi in modo chiaro e diretto, suddivise per area di interesse e con una breve descrizione per ogni singola notizia, rimandando poi attraverso specifici links agli eventuali approfondimenti.~~

TITOLO NONO - DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI REVISIONE CONTABILE

ART. 9

La Commissione di Revisione **Contabile**, è composta da tre Periti Industriali iscritti all'Albo. Essi saranno eletti attraverso consultazione tra gli iscritti in sede di Assemblea ordinaria ed il loro mandato è incompatibile con quello di Consigliere.

La durata del mandato sarà pari a quella prevista per il Consiglio Direttivo.

La Commissione di Revisione **Contabile** provvede ad esaminare, ogni sei mesi, l'andamento dei conti economici del Collegio, gli eventuali spostamenti e/o variazioni dei capitoli di spesa **ed esprime una relazione semestrale sulla gestione contabile delle partite economiche. La Commissione di Revisione Contabile ha libero accesso alla tenuta dei conti e voci di spesa del Collegio e può attuare ulteriori verifiche non previste previa consultazione con il Tesoriere.**

Ai membri della Commissione **di Revisione Contabile** spetta un'indennità di carica annuale solare omnicomprensiva, escluse le spese effettuate di cui in seguito, annue di € 250,00 al netto dell'IVA e CAP

TITOLO DECIMO – GETTONE DI PRESENZA RIUNIONI DI CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONE DI REVISIONE CONTABILE

ART. 10

Ai membri del Consiglio spetta una *indennità di carica* omnicomprensiva, escluse le spese effettuate nel corso di impegni Istituzionali trattate più avanti nell'ART. 16, composta dalla somma annuale solare dei gettoni di presenza alle riunioni di Consiglio Direttivo il cui valore

è fissato in euro 45,00 (quarantacinque) cadauno, al netto dell'I.V.A. e CAP.

A maggior chiarimento, per “indennità di carica omnicomprensiva”, si intendono le attività comprese nella normale funzione istituzionale di Consigliere.

Art. 11

Per le Cariche di Presidente, Segretario e Tesoriere saranno riconosciute ulteriori indennità di funzione annuali solari rispettivamente di Euro 1.000,00, 500,00 e 500,00 al netto dell'I.V.A. e CAP.

Le indennità di carica di cui agli Art. 14 e 15 saranno pagate in ragione dei dodicesimi di effettiva permanenza in carica, maturante la piena mensilità con interruzione posteriore o uguale al 15° (quindicesimo) giorno del mese di interruzione.

I compensi indicati nell'Art. 14 e 15 saranno posti in pagamento sub ricezione di Notula Professionale.

TITOLO UNDICESIMO – REGISTRO DELLE PRESENZE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 12

Viene istituito il Registro delle presenze (RDP) delle riunioni del Consiglio Direttivo, la cui gestione è demandata al Segretario nell'ambito delle normali attività della Segreteria Operativa.

Le assenze dei Consiglieri dalle riunioni del Consiglio Direttivo regolarmente convocato non vedranno maturare il relativo gettone di presenza di cui all'Art. 14, a priori della motivazione.

Le assenze dovranno essere anticipate con comunicazione formale alla Segreteria del Collegio almeno 24 ore prima dell'inizio della riunione del Consiglio Direttivo, con l'esclusione di quelle relative agli incarichi Istituzionali già in calendario che, pur non prevedendo l'assegnazione del gettone di presenza di cui all'Art. 14, non saranno trascritte come assenze da conteggiare nel Registro (RDP).

Con n. 3 (tre) assenze consecutive si ritiene sospeso il Consigliere dalla carica al quale verrà notificata la sospensione per le vie formali.

Dopo un colloquio con il Consigliere sospeso per tre assenze consecutive alle Riunioni del Consiglio Direttivo - promosso dal Presidente prima della riunione di consiglio direttivo successiva alla terza assenza - lo stesso potrà proporre l'eventuale riammissione, da deliberare nel Consiglio Direttivo nella prima riunione utile. In caso di indisponibilità alla riammissione da parte del Consigliere sospeso che ha maturato tre assenze consecutive, ovvero che il Consiglio non deliberi la riammissione, si procederà all'Elezione di Surroga.

Si procederà direttamente all'Elezione di Surroga nel caso che il medesimo consigliere, dopo

la delibera di ri-ammissione, maturi ulteriori tre assenze consecutive ovvero con il riscontro di ~~n. 13 assenze complessive annuali solari.~~ Della metà (del 50%) delle riunioni in capo all'anno solare

Ogni Consigliere ha il diritto di verificare la propria situazione sul registro delle presenze facendone richiesta al Segretario ovvero alla Segreteria del Collegio.

TITOLO DODICESIMO - RIMBORSO SPESE DEI CONSIGLIERI

Art. 13

Ai componenti del Consiglio, sarà inoltre riconosciuto il rimborso delle spese relative alle incombenze istituzionali mediante esibizione della lista delle stesse, con esclusione delle missioni all'interno della Provincia di Firenze per le quali non è riconosciuto alcun rimborso, indipendentemente dalla durata.

Ed inoltre:

1. A tutti i componenti del Consiglio ovvero al Delegato dal Consiglio, spetta una diaria giornaliera di € 120.00 per ogni giorno di missione fuori sede, al netto di CAP e IVA.
2. In caso di pernottamento, sarà riconosciuto il rimborso per la camera doppia ad uso singola con un massimo di € 120,00 rimanendo a carico del Consigliere o del Delegato dal Consiglio ogni surplus.
3. Qualora per motivi logistici della manifestazione da presenziare, il Consigliere o il Delegato dal Consiglio dovesse pernottare in un albergo con costi superiori, egli dovrà richiedere ed ottenere preventivamente l'autorizzazione al Consiglio.
4. Per le spese di vitto, sarà riconosciuto al Consigliere o al Delegato dal Consiglio un rimborso massimo giornaliero di € 60,00, ovvero € 30 per pasto.
5. Per le spese di viaggio, sarà riconosciuto al Consigliere o al Delegato dal Consiglio il rimborso del costo dei biglietti ordinari delle Ferrovie dello Stato o altro operatore commercialmente equivalente, e per i viaggi aerei il costo del biglietto ordinario in classe turistica.
6. A tutti i Consiglieri o Delegati dal Consiglio Direttivo, fatta salva l'esclusione di cui alle prime righe del presente Art. 16, che a vario titolo svolgono attività fuori sede in nome e per conto del Collegio saranno comunque rimborsate tutte le spese a piè di lista; gli spostamenti dovranno essere effettuati possibilmente con il mezzo più economico dando libertà di scelta al Consigliere o al Delegato del Consiglio, a propria coscienza e/o effettiva necessità in base ai propri impegni di lavoro, tra il mezzo pubblico più economico o il proprio mezzo di trasporto, per il quale si prevede il riconoscimento del rimborso chilometrico con riferimento alla tariffa media ACI in vigore, con partenza ed arrivo presso la propria sede di lavoro.

7. In aggiunta, in caso di trasferta fuori sede, ~~verrà corrisposta la diaria nei limiti di legge previsti dalla non tassabilità.~~ Ai fini del contenimento delle spese di trasferta ~~occorrerà promuovere l'utilizzo delle piattaforme on-line (es. Skype, Gotomeeting, ecc.) in particolare per il funzionamento e la gestione del CSeCO.~~ Diarie e spese eventualmente sostenute direttamente dal consigliere e/o da un iscritto delegato dal Consiglio alla partecipazione di eventi di interesse della categoria, dovranno essere portate all'attenzione della Segreteria entro e non oltre 60 gg solari dalla data di maturazione dei corrispettivi

TITOLO TREDICESIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 14

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle disposizioni di Legge regolanti la materia e precisamente:

- R.D.L. 11 febbraio 1929, n. 275;
- legge 25 aprile 1938, n. 897;
- D. Luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382;
- Codice Civile e sue disposizioni attuative;
- Codice di procedura civile;
- Delibere del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali;
- Tutte quelle leggi, decreti, ordinanze, circolari che dovessero interessare la Professione di Perito Industriale e di Perito Industriale Laureato.

ART. 15

Il presente regolamento entra in vigore dal 01 /01 /2019, approvato con verbale 25 del 15 giugno 2018 e successivamente Deliberato nella riunione del 10 12 2018 n. Delibera 37 n. --

~~ALLEGATO INTENTI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ELETTORALE~~

~~I componenti del Consiglio e delle Commissioni elette dall'Assemblea, debbono essere iscritti all'Albo. Essi possono essere rieletti per un numero indefinito di mandati, tuttavia in attesa di riforme istituzionali, gli attuali componenti del Consiglio, a puro titolo personale, si impegnano ad attuare e privilegiare percorsi di rotazione degli incarichi, in particolare per il ruolo di Consigliere non potrà essere ricoperto per più di tre mandati consecutivi. Le Cariche istituzionali (Presidente — Tesoriere — Segretario), non potranno essere ricoperte dalla medesima persona per più di due mandati consecutivi.~~